SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **LICEO**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	SERVIZIO TOTALE CIRCA 40 SERVIZIO COME DIRIGENTE 14 SERVIZIO NELLATTUALE ISTITUTO 6
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	SI, IL CONFRONTO E CONTINUO CON LE SCUOLE DI PROVENIENZA DEGLI ALUNNI ISCRITTI IN PRIMA O CON QUELLI CHE SI ISCRIVONO IN CORSO D ANNO
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	I DOCENTI SI CONFRONTANO NEI CONSIGLI DI CLASSE ORDINARI, NEI GLO, IN OGNI OCCASIONE IN CUI SIA NECESSARIO IL CONFRONTO, ANCHE IN MODO INFORMALE E NON ORGANIZZATO, ATTRAVERSO PIATTAFORMA ONLINE
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	cambiamenti diffusi
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Spesso
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	LE REGOLE NON CAMBIANO, MA LA LORO APPLICAZIONE SINELLA SCUOLA VALE IL PRINCIPIO COSTITUTZIONALE DI UGUAGLIANZA FORMALE,LA NORMA E UGUALE PER TUTTI, MA IL MODO IN CUI VIENE APPLICATA DEVE TENERE CONTO DELLE DIVERSITAPER GARANTIRE UNA VERA EQUITA. ECCO DEGLI ESEMPI: DSA, BES - TEMPI PIU LUNGHI PERCHE LA MISURA COMPENSATIVA RIEQUILIBRA LA CONDIZIONE DI PARTENZA. CULTURA E RELIGIONE: LE REGOLE SU ABBIGLIAMENTO E GIORNI DI FESTA SONO GESTITE TENENDO CONTO DELLE LIBERTA RELIGIOSE IL RUOLO DEL DIRIGENTE E QUELLO DI GARANTIRE COERENZA E TRASPARENZA, IN MODO CHE LA DIVERSITA NON DIVENTI DISCREZIONALITA ARBITRARIA. E SEMPRE NECESSARIO COMUNICARE CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI AFFINCHECOMPRENDANO CHE TRATTARE TUTTI ALLO STESSO MODO A VOLTE SIGNIFICA DISCRIMINARE .
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	I DOCENTI AFFIDANO LAVORI DI GRUPPO CHE SONO REGOLARMENTE VALUTATI. LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO E STABILITA DAI DOCENTI TENENDO CONTO DELLE DIVERSITA, DELLE FRAGILITA E DELLE ECCELLENZE.
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	LA DIRIGENTE RISPONDE AD EMAIL PROVENIENTI DA GENITORI ENTRO UN MASSIMO DI 48 ORE, RICEVE COLORO CHE LO RICHIEDONO E SVOLGE AZIONE DI MEDIAZIONE IN CASO DI CONFLITTI FRA FAMIGLIE, STUDENTI E DOCENTI. E STATA FAVORITA LA CREZIONE DI UN COMITATO GENITORI AL QUALE SONO CONCESSI I LOCALI PER INCONTRI PROGRAMMATI.
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	E STATO ELABORATO UN PROTOCOLLO DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO IN CUI VENGONO VALORIZZATE DAI CONSIGLI DI CLASSE LE ESPERIENZE ALLESTERO, LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DEL GRUPPO MONCALIERI GIOVANE DEL COMUNE DI MONCALIERI, LA PARTECIPAZIONE AL DEBATE E LE ESPERIENZE DI PEER TOTORING SVOLTE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO ALLINTERNO DELLISTITUTO.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	L ISTITUTO PROMUOVE E PARTECIPA ATTIVAMENTE A DIVERSE GIORNATE COMMEMORATIVE (GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, GIORNO DELLA MEMORIA, INCONTRO CON LIBERA CONTRO LE MAFIE). LA SCUOLA OSPITA AL SUO INTERNO IL PRESIDIO EMANUELE RIBOLI- LIBERA CONTRO LE MAFIE

A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	LA PRESENZA DEI DOCENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZATA SIA CON GLI STUDENTI (CHE LI PERCEPISCONO COME DOCENTI DELLINTERO GRUPPO CLASSE) SIA DAI DOCENTI CURRICULARI CHE CONCORDANO CON LORO PROGRAMMI E VERIFICHE. TUTTE LE ATTIVITA PREVISTE DAI CONSIGLI DI CLASSE SONO PENSATE ANCHE IN FUNZIONE ALLA PRESENZA DELLO STUDENTE CON DIFFICOLTA
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	tutte le risposte precedenti
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	tutte le risposte precedenti
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	sistematicamente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI.Indicare una decisione concreta basata sul PAI	Graduatorie per partecipazione ad Erasmus plus e soggiorni sportivi, linguistici e scientifici che assegnano un canale preferenziale agli alunni con difficolta
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO SULLINCLUSIONE STABILE (DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO PER I DUE TERZI, DOCENTI SPECIALIZZATI NEL 98 DEI CASI). IN OCCASIONE DEI COLLEGI DOCENTI VIENE INSERITO, IN ALMENO DUE OCCASIONI ANNUALI, ALL ODG UN PUNTO CHE RIGUARDA LINCLUSIONE.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	LE CRITICITA RIGUARDANO IL CAMBIO DI PERSONALE CHE OGNI ANNO VA FORMATO SUI TEMI DELL INCLUSIONE (IL PROBLEMA RIGUARDA I DOCENTI, MA ANCHE IL PERSONALE ATA, PER IL QUALE SONO PREVISTI CORSI ANNUALI DI FORMAZIONE SULLINCLUSIONE
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	I traguardi attesi riguardano il potenziamento della cultura dellinclusione, laumento del benessere percepito da studenti e personale, il miglioramento delle relazioni educative e la riduzione di situazioni di disagio o esclusione
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	TUTTI I PROGETTI, CHE COINVOLGONO LA TOTALITA DELLE CLASSI, SONO DA CONSIDERARSI INCLUSIVI. GLI STESSI PROGETTI ERASMUS PLUS HANNO PREVISTO MOBILITA IN CUI SONO STATI COINVOLTI PRIORITARIAMENTE STUDENTI CON DIFFICOLTA (LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI CANDIDATURA DEGLI STUDENTI ASSEGNAVANO UNA PRIORITA AGLI STUDENTI CON DIFFICOLTA
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	in modo sistematico e strutturato
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	LA SCUOLA UTILIZZA UN GOOGLE FORM PER RILEVARE, ALLINIZIO DELLANNO SCOLASTICO, I BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE. SONO PROPOSTI ANNUALMENTE CORSI SULLINCLUSIONE. DAL CORRENTE ANNO LA FORMAZIONE HA RIGUARDATO IN MODO SISTEMATICO ANCHE TUTTO IL PERSONALE DI SEGRETERIA E COLLABORATORE SCOLASTICO.
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in modo sistematico e strutturato
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	coinvolgimento diffuso e sistematico
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	LA FORMAZIONE AI DOCENTI SULLINCLUSIONE VIENE EROGATA ANCHE DURANTE IL COLLEGIO. IL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE POSSIEDE UNA SPECIALIZZAZIONE POLIVALENTE PER IL SOSTEGNO, IN ALMENTO DUE COLLEGI AFFRONTA IN COLLEGIO, UNA TEMATICA INCLUSIVA, SOTTO FORMA DI PILLOLE DI FORMAZIONE DELLA DURATA DI UNA MEZZORA E CHE PERTANTO COINVOLGONO LA TOTALITA DEI DOCENTI.
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	sistematicamente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	CIRCA 80 PER CENTO
A.21 L'impatto della formazione è stato:	cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	La valutazione e condotta dal dirigente scolastico al temine dellanno. sono valutati i casi di conflitto fra scuola e famiglia relativi all inclusione degli alunni con difficolta.
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	SI TIENE CONTO DELLA CAPACITA INCLUSIVA DI CIASCUNO STUDENTE NELL ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
A.22 E'stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	frequentemente
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	SI TIENE CONTO DELLA CAPACITA INCLUSIVA DI CIASCUNO STUDENTE NELL ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	valutazioni di percezione (utilità, applicabilità, coerenza, pertinenza, completezza, qualità, chiarezza, fruibilità…)
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzionepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Spesso

B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Spesso
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Spesso
B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	Si
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	I dati invalsi sono analizzati annualmente in sede collegiale e i dipartimenti ne tengono conto nellelaborazione delle programmazioni disciplinari
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	VOTI DI COMPORTAMENTO CHE TENGONO CONTO PER CIASCUNO STUDENTE DELLA CAPACITA DI RAPPORTARSI E SUPPORTARE GLI STUDENTI CON DIFFICOLTA
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	EFFETTI POSITIVI, I CDC TENGONO CONTO DEI COMPORTAMENTI INCLUSIVI DEGLI STUDENTI CHE SOSTENGONO GLI ALLIEVI CON DIFFICOLTA ATTRAVERSO AZIONI DI PEER TUTORING (PROGETTO DI ISTITUTO GRAZIE AL QUALE GLI STUDENTI DEL TRIENNIO SOSTENGONO, CON CORSI ORGANIZZATI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO, GLI STUDENTI CON DIFFICOLTA)
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Sistematicamente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Spesso
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Qualche volta
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Sempre
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Spesso
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzionepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Spesso
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso

B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Si
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	portfolio dello studente (che raccoglie elaborati, osservazioni e documentazione visiva)
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	condivisi
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	frequentemente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	frequentemente
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Sono organizzate annualmente prove comuni che vengono somministrate a tutte le classi e dei cui risultati si tiene conto nella valutazione dei singoli studenti
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	regolarmente
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	frequentemente
C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	DISCUSSIONE NEI CDC E SPAZIO SEMPRE DEDICATO IN OGNI CDC ALLA SITUAZIONE DELLALLIEVO CON DIFFICOLTA E AL SOSTEGNO OFFERTO DAI COMPAGNI
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	abbastanza uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	LE DIFFERENZE SONO LEGATE ALLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE CHE, PUR MEDIAMENTE ACCOGLIENTE, IN ALCUNI CASI LO E IN MODO PARTICOLARE. QUESTO ORIENTA LE SCELTE DEL DS NELLASSEGNAZIONE A DETERMINATE CLASSI, DEGLI STUDENTI CON DIFFICOLTA, ALMENO QUANDO POSSIBILE
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	sistematicamente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	frequentemente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	MOLTO DIFFUSA LA PRATICA DEL CONFRONTO SUL PROCESSO DI INCLUSIONE IN CONSIGLIO DI CLASSE. SONO CASI ISOLATI I CONSIGLI CHE SI IMPEGNANO ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO COESI GIA CITATO
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	attraverso uno sportello di consulenza dedicato alla tematica
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	direttamente dal dirigente scolastico
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	attraverso uno sportello interno (psicologico)
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso

D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	Sì
D.7.1 Indicare i criteri	CLASSI NON NUMEROSE E GRUPPO CLASSE ADEGUATO RACCOLTA DI INFORMAZIONE DALLA SCUOLA DI PROVENIENZA COLLOQUI CON LA FAMIGLIA E I REFERENTI NPI O PSICOLOGICI
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Spesso
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Di rado
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Mai
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	982
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	13
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	2
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	1
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	3
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	2
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	3
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	1
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	2

E.5 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUARTE	4
E.5.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	2
E.5.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.5.1.2 - tipologia B (numero)	1
E.5.1.3 - tipologia C (numero)	1
E.5.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.5.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.5.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.5.2.3 - tipologia C (numero)	2
E.6 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUINTE	1
E.6.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	0
E.6.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.1.2 - tipologia B (numero)	0
E.6.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.6.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	1
E.6.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.6.2.3 - tipologia C (numero)	0
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	2
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	24
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	17
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	20
E.8.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUARTE	8
E.8.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUINTE	23
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	2
E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	2
E.9.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUARTE	0
E.9.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUINTE	0
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	0
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	0
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	0
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	0
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	0
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	59
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.15 - Deficit dell’attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	15
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0

E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	2
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.18 - Altro (numero)	0
E.18.1 - Specificare "Altro"	NIENTE DA RILEVARE
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell'istituto con disturbi dello spettro autistico	1
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell'apprendimento e della socialità (numero)	0
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	15
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	1
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	2
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	12
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	4
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	8
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	2
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	6
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Non sono in possesso della scuola informazioni su altri allievi plusdotati che presentino difficolta altre rispetto a quelle gia specificate.
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	3
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	1
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	2
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Gli allievi incontrano gravi difficolta di frequenza, nonostante il supporto fornito dai docenti e i compagni. Il confronto con le famiglie e continuo
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	14
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	1
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	1
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	1
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	34
E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	1
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	2
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali	0

l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	0
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	0
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità	0

frequentano tali percorsi? (numero totale)	
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	1
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	10
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	7
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	98
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	13
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	13
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	15
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	80%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	70%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	100%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	1
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzionepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	No
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	No
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	Si
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	